

- **Cina: i big dell'acciaio surriscaldano i prezzi mondiali - TACCUINO DA SHANGHAI**

\* di Alberto Forchelli

Radiocor - Milano, 03 lug - Come non avere ancora piu' paura di un macro movimento inflazionistico globale, se le acciaierie cinesi si accordano con i fornitori di materia prima per un aumento record dei prezzi, manovra certo preludio a nuovi surriscaldamenti dei prezzi di automobili, macchinari e di altri prodotti? Nonostante il rallentamento americano, la domanda per le commodities, proveniente dalle cosiddette economie emergenti rimane infatti forte e il trend porta a pensare che gli aumenti dei prezzi dell'acciaio non cesseranno nel prossimo futuro: se nel 2005 si registro' un incremento record del 71,5%, quello attuale si aggira intorno a una media dell'85%. E' solo un esempio l'aumento record del prezzo - pari al 96,5% - che il colosso cinese Baosteel ha accordato la scorsa settimana all'australiana Rio Tinto e oggi alla Bhp Billiton: parecchio di piu' dell'aumento del +9,5% registrato lo scorso anno. L'aumento e' senza precedenti e, viste le dimensioni e il ruolo di B aosteel in Cina, puo' esser probabilmente preso come un nuovo benchmark nella politica dei prezzi degli acciai. Nessun osservatore smentisce il rischio di rilevante spinta inflazionistica legata alle commodities, dato che la crescita economica di Cina, India e dei Paesi del Medio Oriente continua ad essere sorprendentemente forte. Le acciaierie non mancheranno certo di rovesciare - a cascata - tali aumenti sui loro clienti, come produttori di automobili e compagnie di costruzioni. Non basterebbe quindi un'eventuale frenata del prezzo del greggio (auspicata, ma al momento non prevedibile) a rasserenare l'orizzonte sul fronte prezzi.

\* Presidente Osservatorio Asia

#### SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)  
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: [portale@info.ilsole24ore.com](mailto:portale@info.ilsole24ore.com)